

Lo sai che...

Reverse charge: casi pratici e ricorrenti

Lo sai che per comprendere se l'operazione è in reverse charge occorre di volta in volta analizzare il codice ATECO effettivo e verificare se è relativa ad edifici?

Dopo i chiarimenti intervenuti con la circolare n. 14/E/2015, sono ancora numerosi i dubbi da risolvere. Si espongono alcuni casi concreti e frequenti, fornendo una soluzione sulla base dei principi evidenziati nel documento di prassi.

Il criterio da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> ➤ fare riferimento ai cod. ATECO 2007, avvalendosi delle <i>descrizioni delle note illustrative</i> (quelle relative a ciascun codice e quelle generali formulate per ciascuna divisione). Attenzione: occorre avere riguardo all'attività effettivamente esercitata, anche se non dichiarata all'Agenzia ai fini IVA (ris. 172/E/2007). ➤ Individuare se la prestazione è relativa ad edificio. ➤ Nel caso di regimi speciali, esaminare i chiarimenti forniti con la circ. 14/E/2015. ➤ In presenza di lettera d'intento con riferimento a operazioni soggette a r.c., prevale inversione contabile.
----------------------------------	--

Prestazioni da assoggettare a reverse charge: alcuni casi pratici

Pulizia caldaia/controllo fumi: prestazione di manutenzione obbligatoria (RM 15/E/2013). Rientra nel r.c. (art. 17, c. 6, a-ter, DPR 633/72) se effettuata v/sogg. pass.

Riparazione della copertura dell'edificio: il cod. ATECO 43.91.00 (costruzione del tetto) ricomprende anche la riparazione (come da descrizione della divisione 43). Essendo tale codice escluso dal r.c., anche la riparazione del tetto è assoggettata a IVA con modalità ordinaria.

Produzione e posa in opera di infissi in legno: l'attività di produzione di infissi in legno rientra nel cod. ATECO 16.23.10. Non rientrando tra i codici del gruppo 43.3, non si applica il r.c. (salvo il caso di sola posa in opera di infissi acquistati da terzi, cod. ATECO 43.32.02).

Prestazioni di pulizia effettuate in base a unico contratto, relative sia ai locali posti nell'edificio sia al parcheggio esterno: è soggetta a r.c. la sola pulizia relativa ad edifici (cod. ATECO 81.21.00); differenziare gli imponibili ed assoggettare ad IVA ordinaria la pulizia imputabile al parcheggio esterno (opportuno integrare il contratto, indicando gli specifici corrispettivi).

Sostituzione caldaia: se l'operazione consiste nella sostituzione del bene rimosso con altro analogo, si ritiene costituisca fornitura di beni (senza applicazione del r.c.); se l'impianto, a seguito della sostituzione è anche collaudato e controllato, si ha una prestazione di servizi (si applica il r.c. se la caldaia è situata in un edificio).



opportuno redigere un contratto scritto per qualificare l'operazione come cessione/prestazione. L'elemento distintivo è la *volontà delle parti*.

Installazione di impianto in parte interno ed in parte esterna all'edificio: in generale, si ritiene che debba essere valorizzata l'**unicità dell'impianto** che complessivamente serve l'edificio, anche se parti di esso sono posizionate all'esterno per necessità tecniche o logistiche. Esempio:

a) Install.ne di un impianto idraulico di un edificio con tubazioni esterne (anche interrato): considerando l'unicità dell'impianto, si ritengono relative all'edificio le tubazioni esterne che collegano l'impianto posto all'interno dell'edificio alla rete fognaria (o ad una cisterna, o pozzo artesiano, etc.).

b) Imp. di climatizzazione, con motore esterno collegato agli split all'interno dell'edificio: l'impianto nel suo complesso è unico e relativo all'edificio, anche se una parte (motore) è posta all'esterno per necessità logistiche (es.: dimensioni).

c) Imp. video sorveglianza perimetrale, gestito da centralina posta all'interno dell'edificio e telecamere esterne: l'impianto, nel suo complesso, è relativo all'edificio. Gli elementi esterni (es. telecamera) sono necessariamente collocati all'esterno per motivi funzionali e tecnici. Stesse considerazioni per un **impianto citofonico**, che ha necessità di apparecchiature da collocare all'esterno dell'edificio.

Manutenzione e riparazione estintori: gli estintori, pur finalizzati allo spegnimento dell'incendio, non costituiscono un vero e proprio "impianto": di conseguenza, la manutenzione/riparazione degli stessi è esclusa dall'applicazione del r.c.

Nozione di edificio: alcuni casi pratici

Install.ne di impianti fotovoltaici sul terreno o sul tetto: l'installazione di impianto fotovoltaico (cod. ATECO 3.21.01) rientra nel r.c. se effettuato sul tetto dell'edificio; l'installazione su terreno non rientra nel r.c. lett. a-ter), art. 17, c.6.

Imp. di illuminazione del giardino: poiché il giardino non costituisce edificio, l'installazione impianto (nonché, manutenzione e riparazione), è esclusa dal r.c. di cui alla lett. a-ter.

Imp. elettrico installato all'interno di un box a servizio del cantiere: il box, appoggiato al suolo per attività di carattere temporaneo, non costituisce "edificio". L'installazione dell'impianto elettrico è esclusa da r.c.

Regimi speciali: alcuni casi pratici (circ. 14/E/2015)

Prestazioni rese ad associazioni ex L. 398/91: la prestazione è esclusa da r.c.

Lo sai che...

Prestazione resa da un soggetto minimo/forfetario: la prestazione è esclusa da r.c. Il soggetto minimo/forfetario che riceve la prestazione da un soggetto ordinario integra la fattura e diviene debitore d'imposta.